

Displaced Festival, fino al 28 luglio gli immaginari delle Marche attraverso l'Europa

Un progetto biennale, di cui Fondazione Marche Cultura è stata capofila, arrivato a compimento con la mostra Displaced Festival, aperta in questi giorni a Palazzo Gradari a Pesaro. Si tratta di un evento itinerante che sta toccando i quattro Paesi partner: la regione Marche per l'Italia, la Città di Manises per la Spagna, la regione della Vojvodina per la Serbia e la regione della Bassa Slesia per la Polonia.

Sedici artisti europei, quattro per nazione, hanno preso parte nel 2023 alle residenze transazionali con lo scopo di rielaborare gli immaginari culturali delle regioni ospitanti. Hanno cercato cioè di esprimere in forma artistica l'identità culturale marchigiana.

L'esposizione pesarese, in collaborazione con Fondazione Pescheria, e patrocinata da Pesaro 2024 Capitale italiana della cultura, raccoglie le opere relative alla residenza marchigiana.

"Pesaro 2024 lavora e ha lavorato sull'arte contemporanea a tutto tondo – commenta il direttore generale di Pesaro 2024, Silvano Straccini - coniugando i temi della contemporaneità con gli artisti locali, le residenze e con progetti che attirino l'attenzione di un pubblico più ampio possibile. In particolare, le residenze artistiche fatte in tutti i quartieri e le attività di produzione di mostra si collegano perfettamente con il progetto europeo ThisPLACED"

L'evento è terminato con il racconto in prima persona dell'esperienza della residenza e della restituzione in chiave artistica da parte degli artisti marchigiani che hanno partecipato a tutte e quattro le residenze. Giorgia Mascitti, Martina Gabrielli, Simon Luca Barboni e Samuele Toppi hanno mostrato, anche attraverso performance dal vivo, le loro opere e la loro particolare visione dell'identità culturale marchigiana.

"L'esposizione porta a compimento un percorso biennale che ha visto le Marche protagoniste – commenta Andrea Agostini, presidente di Fondazione Marche Cultura - attraverso un progetto di respiro europeo, insieme a Serbia, Polonia e Spagna, di cui Fondazione Marche Cultura è capofila. A Pesaro i quattro giovani artisti marchigiani che hanno partecipato al progetto ci hanno proposto con immagini, video e performance la pluralità dell'identità culturale marchigiana, dando lustro al nostro territorio con il loro talento."

L'assessore alla cultura e vicesindaco di Pesaro Daniele Vimini evidenzia *"il rapporto di collaborazione tra Pesaro 2024 e Fondazione Marche Cultura che da mesi ci vede camminare assieme nella stessa direzione di sviluppo culturale, aggiungendo un tassello a un percorso iniziato lo scorso anno. Siamo felici che Palazzo Gradari possa, ancora una volta, ospitare una mostra che coinvolge la visione creativa di giovani artisti"*.